

A

Giovanni dott. Saccardo

sessantasettenne

Medico Chirurgo peritissimo

generoso di cuore e di censo

da malati e miseri per XL anni soccorsi

da congiunti ed amici

desiderato e pianto

nel II gennaio MDCCCLXVIII

la Moglie il figlio inconsolabili

posero.

Pres.^{mo} N. Alessandro.

Scritto il 6/8.

in risposta alla pregiata tua del 10. più recente
preparava questa mattina la mia risposta
quando l'alto magist. dov'ella mi presiede, che la
memoria di lui è iscritta sulla sua tomba, e
che si brama incidervi una memoria che vorrebbe
non posso darla vivente, non parlo con lui
e non soppia in qual luogo voglia si possa
questo inciderla.

Richiedo, chiarita la cosa, poter adope-
rarmi o trovare persona che magist. di me possa
sorgere l'argomento.

Trattando la persona che dovrai essere lig-
gera e dove valgono le deboli mie forze
mi mantengo

Dilev. Signori

gustavo
fracchia